



Il libro

Giovanni Floris:
una rivoluzione
salvi la scuola

di **Claudia Voltattorni**
a pagina 12

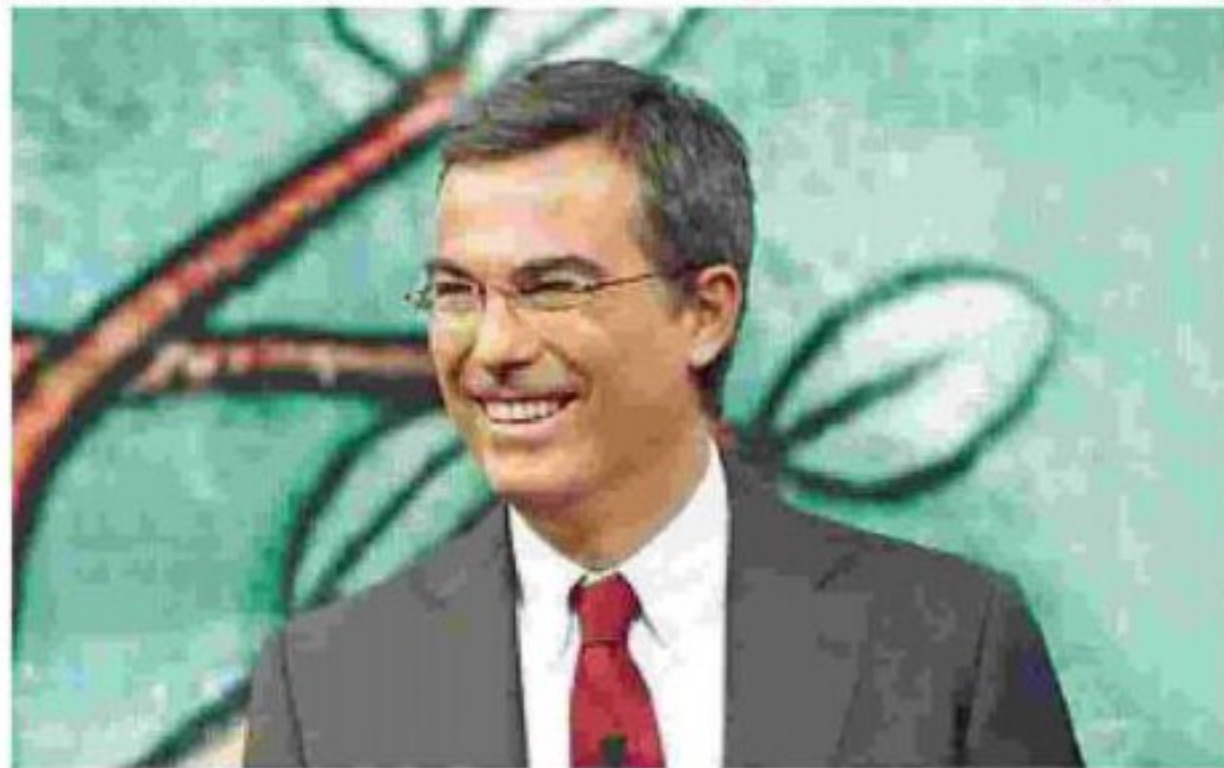
«Una rivoluzione salvi la scuola»

Giovanni Floris, autore del libro «Ultimo banco»: il ruolo di prof, studenti e famiglie

«I bulli? A scuola ci sono sempre stati». E allora, Giovanni Floris, cosa sta succedendo nelle aule d'Italia? «Succede che una volta, i professori avevano le armi per reagire ai ragazzini arroganti e violenti, oggi invece non più: da un lato, hanno perso autorevolezza, dall'altro sono stati lasciati completamente da soli». Giornalista, saggista, scrittore, conduttore della trasmissione «diMartedì» su La7, Floris di prof, studenti e genitori scrive nel suo libro *Ultimo banco, perché insegnanti e studenti possono salvare l'Italia*, il primo volume della casa editrice Solferino.

Adolescenti che maltrattano i professori; genitori che li aggrediscono fisicamente e li mandano in ospedale: la scuola italiana è sotto attacco?

«Purtroppo questo è un fenomeno che va avanti da anni. Il punto di partenza è che non si riconosce più il valore della cultura e a tutto si dà un prezzo: l'autorevolezza di una persona è data solo da quanto guadagna e i professori, sottopagati, vengono quindi messi in



fondo alla scala sociale. Sottopagati e quindi sottostimati, anche se il loro ruolo, ancora oggi, è fondamentale per la crescita di un Paese».

È solo un problema di stipendio?

«No, ma noi ci sentiamo dei "clienti" e come tali ci "serviamo" della scuola, dimenticando invece che non "offre" un servizio, ma forma delle persone. C'è una grande differenza».

Lei, figlio di professoressa,

Autore Giovanni Floris (50 anni) conduce la trasmissione «diMartedì» su La7

alla fine del suo libro, invoca «una rivoluzione». Che significa?

«Intendo avere il coraggio di uscire fuori e rivendicare il valore della cultura, che è competenza, formazione, preparazione: ecco perché professori e studenti possono salvare l'Italia. I primi devono ritrovare il loro ruolo, i secondi riscoprire il valore della scuola, che serve a loro ma anche al futuro di tutto il Paese».

E i genitori?

«Siamo tutti messi alla prova, soprattutto noi genitori: oggi sembra quasi che la scuola sia un ostacolo alla realizzazione dei nostri figli, siamo sempre pronti a scusarli e ad attaccare i docenti, ma così distruggiamo la loro autorità, li disprezziamo. E invece vanno rispettati e va ridato loro il co-

Sotto attacco

«Oggi gli insegnanti sono disprezzati e lasciati da soli. Hanno perso autorevolezza»

raggio, a loro dobbiamo chiedere molto perché la società ne ha bisogno, ma questo ruolo va rivalutato e premiato».

Lei da ragazzo ha frequentato il liceo Tasso. Oggi sceglierebbe ancora la scuola pubblica?

«Pubblica e di quartiere: quella che ti fa conoscere la realtà del mondo dove nasci. Mai avuto dubbi».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saggio



è il primo volume pubblicato dall'editore Solferino, in tutte le librerie dal 19 aprile

● Giovanni Floris, «Ultimo banco» (pp. 208, euro 15 in libreria, euro 13 in edicola con il «Corriere»),

